

CAMMINO SINODALE DELLA DIOCESI DI RIMINI
FASE SAPIENZIALE 2023/2024

Premessa

“In questa fase sapienziale del nostro cammino sinodale siamo chiamati ad attuare il discernimento comunitario “realistico” cioè orientato alla individuazione dei mezzi per costruire una Chiesa più aderente al Vangelo. “ (CEI, *Orientamenti metodologici per il discernimento della fase sapienziale nelle diocesi*, 2023).

Occorre mettere al centro della nostra Chiesa l’annuncio del Vangelo.

Domanda di fondo:

COSA SIGNIFICA OGGI PER NOI, COME SINGOLI E COME COMUNITA’, ANNUNCIARE IL VANGELO NELLA VITA QUOTIDIANA?

1) LA SOSTANZA DELL’ ANNUNCIO

Papa Francesco, Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*

“35. Una pastorale in chiave missionaria non è ossessionata dalla trasmissione disarticolata di una moltitudine di dottrine che si tenta di imporre a forza di insistere. Quando si assume un obiettivo pastorale e uno stile missionario, che realmente arrivi a tutti senza eccezioni né esclusioni, l’annuncio si concentra sull’essenziale, su ciò che è più bello, più grande, più attraente e allo stesso tempo più necessario. La proposta si semplifica, senza perdere per questo profondità e verità, e così diventa più convincente e radiosa.

36. Tutte le verità rivelate procedono dalla stessa fonte divina e sono credute con la medesima fede, ma alcune di esse sono più importanti per esprimere più direttamente il cuore del Vangelo. In questo nucleo fondamentale ciò che risplende è la bellezza dell’amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto. In questo senso, il Concilio Vaticano II ha affermato che «esiste un ordine o piuttosto una “gerarchia” delle verità nella dottrina cattolica, essendo diverso il loro nesso col fondamento della fede cristiana». Questo vale tanto per i dogmi di fede quanto per l’insieme degli insegnamenti della Chiesa, ivi compreso l’insegnamento morale.”

Quali sono per noi le verità essenziali che esprimono direttamente il cuore del Vangelo?

Quali sono invece i dogmi, gli insegnamenti della Chiesa, le forme di pratica religiosa che riteniamo per il nostro tempo secondarie nella “gerarchia delle verità” e che anzi rischiano di distrarre dal nucleo del messaggio evangelico?

2) LO STILE DELL'ANNUNCIO

Papa Francesco, Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*"10. *Quando la Chiesa chiama all'impegno evangelizzatore, non fa altro che indicare ai cristiani il vero dinamismo della realizzazione personale: «Qui scopriamo un'altra legge profonda della realtà: la vita cresce e matura nella misura in cui la doniamo per la vita degli altri. La missione, alla fin fine, è questo». Di conseguenza, un evangelizzatore non dovrebbe avere costantemente una faccia da funerale. Recuperiamo e accresciamo il fervore, «la dolce e confortante gioia di evangelizzare, anche quando occorre seminare nelle lacrime [...] Possa il mondo del nostro tempo –che cerca ora nell'angoscia, ora nella speranza – ricevere la Buona Novella non da evangelizzatori tristi e scoraggiati, impazienti e ansiosi, ma da ministri del Vangelo la cui vita irradia fervore, che abbiano per primi ricevuto in loro la gioia del Cristo.»*

Quali modi di pensare, di agire e di vivere come singoli e come comunità sono più adeguati oggi per trasmettere il Vangelo?

Quali modi di pensare, di agire e di vivere dei credenti, della Chiesa universale e della Chiesa locale sono per te maggiormente di ostacolo all'annuncio del Vangelo?

Quali sono le virtù/capacità che i singoli e le comunità debbono possedere per un autentico annuncio evangelico?

3) I LUOGHI DELL'ANNUNCIO

Considerando i tanti contesti della vita quotidiana (casa, lavoro, politica, sport, chiesa, scuola, cultura etc) dove è particolarmente importante oggi portare l'annuncio del Vangelo?

Vi sono età e fasi della vita in cui riteniamo maggiormente importante oggi l'incontro con l'annuncio evangelico ?

Quali sono le "periferie" della nostra diocesi che hanno maggiormente bisogno della luce del Vangelo?

4) I SOGGETTI DELL'ANNUNCIO

CEI, Documento: *Orientamenti metodologici per il discernimento della fase sapienziale nelle diocesi, 2023*

Come fare in modo che nessuno: donna o uomo, giovane o vecchio, povero o ricco, italiano o straniero, sano o malato, si senta escluso dalla possibilità di comunicare il Vangelo?

Quali ministeri, istituiti o di fatto, esige il nostro tempo per l'annuncio del Vangelo?

Ci sono nuove figure (es: animatori di comunità, accompagnatori spirituali o altre) che sono richieste oggi per la trasmissione della Buona Notizia del Vangelo?